



# CRISTIANI EVANGELICI



ogni lingua confessi Gesù Cristo Signore, alla gloria di Dio Padre

Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

[Home](#) > "Salvate dalla malvagità...."

---

## "Salvate dalla malvagità...."

Inviato da alex il Sab, 06/12/2008 - 19:22

Piacenza ore 6.00, l'arrivo alla stazione è puntuale. Il freddo pungente, come ricordavo. Il viaggio da Roma un po' travagliato. Dalla stazione Roma Termini salgo sulla giusta corazzina, arrivo alla cabina prenotata.

Ma qualcosa non quadra non c'è posto, la cabina è piena e dei coloriti napoletani mi invitano, simpaticamente, a passare oltre, mi siedo nella cabina adiacente. Alla partenza un'altra piacevole sorpresa, il collega Antonio C. è in viaggio anch'egli verso l'Istituto Penitenziario. Nostro luogo di [servizio](#) ormai da anni.

L'occasione mi è preziosa per documentarmi sugli eventi trascorsi in questi 10 anni di assenza dal capoluogo Emiliano. In una decade ne cambiano di cose. Gli aggiornamenti riguardano colleghi che si sono congedati per cambiar lavoro e vita, altri, come me, in distacco verso zone più vicine a casa. Altri amici morti, incidente, [malattia](#), suicidio.

**Ed è proprio per un suicidio che mi ritrovo stamani in questa stazione**, lontano dalle mie piccole, tra strade che mi ricordano la neve e il suo candore.

Arrivo a casa di Alfonso, il mio amico gigante. In ogni senso, fisicamente possente, caratterialmente forte, ed un [cuore](#) degno della sua statura. Certo lui mi conosce e mi ha conosciuto nelle follie di all'ora, ne ridiamo ancora insieme. Arrivo alle 6.45 davanti al suo uscio. Mi fa accomodare e conosco i suoi due [figli](#), in [verità](#) li avevo già visti seppur in culla. Che bei [doni](#) gli ha fatto il Signore, a lui e alla dolcissima Katia. Bimbi intelligenti, Michele e Federica, sani curiosi ed affettuosi. Il tutto condito dalla presenza del piccolo e fedele Tobia.

I figli, ho pensato fra me, [benedizioni](#) condite da [gioia](#) e dolori. **Ed è per un dolore che oggi sono qui.**

Abbraccio Alfonso, comincia la giornata. Accompagnare i bimbi a scuola, la Katia, instancabile, è già al lavoro. Poi una corroborante colazione in un locale stupendo, vuol pagare lui, è inutile insistere.

Quindi alle porte del carcere. Alla casa Circondariale di Piacenza.

L'arrivo al blocco, l'accesso nel piazzale, l'aria è pungente, i ricordi altrettanto, riaffiorano piaceri, sofferenze, battaglie, vittorie, sconfitte, la mente è in subbuglio, quasi vengo rapito, scosso, agitato, schiaffeggiato dalle sensazioni.

Incontro i primi colleghi si ricordano, mi salutano cordialmente, che sollievo, so che per alcuni sono un amico, per altri un traditore e per altri ancora .... fratello.

Arrivo allo spaccio anche lì le sensazioni riaffiorano e quasi mi sfiorano, mi toccano i momenti vissuti in quel luogo. Non era importante la qualità del caffè, ma sapere che lì era possibile gustarlo dopo una

notte di servizio, e quale notte passai una notte. Arrivare il pomeriggio per fare il turno pomeridiano e poter passare di lì, cominciando il servizio con una risata, una battuta, una confidenza, un [litigio](#). Luogo di incontro, scontro, [amore](#), odio, occhiate, sorrisi, questo e molto altro è lo spaccio per gli agenti di un carcere.

Un amico non mi saluta, capisco, lo saluto. Altri mi abbracciano, si confidano. Saluto il Comandante, giovane Commissario, e la Direttrice che solo sulla carta mi ha conosciuto. Risultò ancora in forza in quell'Istituto, benché da anni in distacco sindacale presso la UILPenitenziari nella sede di Roma.

Ogni saluto anche se gioviale si trasforma subito in tristezza, capiscono il perché della mia visita. "Una tragedia", "impazzirei", "non è giusto", queste alcune delle parole scambiate e smorzate dalla commozione.

Una visita alla mensa, Alfonso ha da dire alcune cose al titolare della ditta appaltatrice, un'ora incessante di "martellate" il solito gigante Alfonso 😊.

Mi trovo da solo nella sala adibita ai pasti, i tavolini, le sedie, le mattonelle, i distributori, ogni accessorio di quel luogo è una fotografia mnemonica ancora viva e pulsante di colore, di odore. Le [emozioni](#) mi travolgono devo chiamare qualche fratello, telefono alla cara sorella Marisa, che amo in [Cristo](#). Lei, come me, non ha avuto una [famiglia](#) di credenti in cui crescere, sentivo la necessità di parlarle. Le emozioni mi soffocano, devo sentire qualcuno. E' irraggiungibile. Mi calmo, prego, trovo la [pace](#). Certo da chi potrei andare.

Si avvicina l'ora del pranzo, e **del rito**. Usciamo dal carcere ci dirigiamo al McDonald's, non c'era anni fa.

Curioso proprio al Mac avevo cenato la sera prima, ancora a Termini. In largo anticipo per la partenza, mi sono nutrito di due cheeseburger e patatine. Curioso dicevo. Noto qualcosa di strano in uno, o forse due, dei cassieri. Un modo particolare di parlare, dolce, femminile. Ed un modo di gesticolare tutt'altro che mascolino. Sorrido e penso: "*chissà cosa farebbe di voi Ratzinger (si proprio la mattina precedente avevo letto la notizia secondo la quale l'osservatore del Vaticano aveva espresso parere negativo sulla proposta francese per un intervento ONU al fine di depenalizzare il reato di omosessualità, certamente vietata nella [Bibbia](#), e che in alcuni stati è punita con il carcere e la [morte](#))*". Il sorriso fatto in sovrappensiero mi procura una razione enorme di patatine, praticamente sparse nel cestino da viaggio. Ho voluto bene a quel ragazzo, nella maniera più casta possibile, il mio fegato decisamente meno....

"ma bando al sorriso e allo scherzo, **è una tragedia**" continuavo a ripetermi, continuo a ripetermi.

"Veloci dai che inizia **il rito**", pranzo veloce, la telefonata di Marisa che mi comunica che era al supermercato con difficoltà di Inea, sono lieto di sentirla, le racconto il viaggio e che ancora non era iniziato **il rito**....

Arriviamo a rito iniziato. Entriamo nello splendido edificio di [culto](#), stracolmo. Non mi interessa sedere. Mi pongo ad un lato del papà di Annalisa e alla moglie, non in maniera da farmi vedere. Il pianto all'ora comincia a scrosciare, non riesco a trattenermi, non mi emoziona quello che dice il prete, mi strazia vedere il mio amico, un omone alto, rannicchiato, quasi scomparso in quel cappotto, abbracciato alla sua [donna](#), la mamma di Annalisa. **Lei è nella bara, poco più al centro, coperta di fiori.**

Non riesco a smettere di piangere, 26 anni una tesi ti laurea, proprio 6 anni fa moriva il ragazzo in un incidente stradale, forse una scottatura recente, la sveglia, chissà, di notte dopo un incubo e via quel salto senza fine, **ed è la fine.**

Termina la celebrazione del rituale, i saluti doverosi agli [genitori](#). Vorrei andare, scappare, ma Alfonso

mi trattiene e mi dice sei qui per il tuo amico, vai a salutarlo.

E come potrei non farlo. Fu lui che, quando arrivai a Piacenza mi prese in simpatia, mi fece iscrivere alla UIL, mi fece fare sindacato, mi fece conoscere alla Segreteria Nazionale e, quindi, a motivo della necessità di un esperto informatico da Roma e per Roma venne l'inaspettato distacco proprio nella mia città.

Mi avvicino lo stringo, mi dice "*quando vai a Roma abbraccia le piccoline, salvale dalla malvagità, io non ci sono riuscito.*"

In molti lo vogliono salutare, sono letteralmente spinto ed allontanato, i nostri [occhi](#) si incontrano e poi si chiudono.

Esco dall'edificio ritrovo i miei fratelli. Che abbraccio, che amore, Gerardo, Angelo, altri e poi Guido. Questi colleghi che disprezzavo, fino a che, chissà proprio grazie ad uno di loro, trovai quel [vangelo](#) sul posto di servizio. Il [tempo](#) di condividere alcune cose, lo scambio dei contatti e poi ancora a casa di Alfonso, incontro Katia e nuovamente i loro piccoli.

La giornata volge al termine ed ora, alle ore 0.20, mi trovo sul treno che mi riporterà a casa, dalle mie piccole, le abbraccerò e pregherò il Signore **che le preservi dalla malvagità.**



Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico

P.viste tot 18384827 |  ShinyStat™ | Online 3

[Cookies Policy](#) -- [La Sitemap](#) --

---

**Source URL:** <https://www.evangelici.info/salvale-dalla-malvagit>